

Lotito: «De Luca ringraziasse che la Salernitana è in B»

De Luca chiama, Lotito risponde. Quale futuro aspetta la Salernitana? Il Governatore della Campania, De Luca, il suo messaggio, chiaro e forte al patron della Salernitana Lotito l'ha mandato. Il sopralluogo effettuato all'Arechi ieri mattina per verificare lo stato dei lavori in vista delle Universiadi si è trasformato nell'assist ideale per parlare della situazione che vive la Salernitana in questa stagione: "Più che mettere a disposizione strutture, il Comune non può fare.

Salerno merita di più. C'è un problema di organico, non so se anche di guida della squadra ma la città chiede di non soffrire e di fare campionati di avanguardia. Non ho competenze tecniche per dire quali novità introdurre, né per valutare se c'è un problema di organico, di guida societaria o tecnica".

Parole chiare, segnate anche da un pizzico di preoccupazione. va ricordato che fu proprio De Luca a scegliere la cordata di Lotito e Mezzaroma: "Non è stato sbagliato il progetto sportivo iniziale, ma la sensazione è che ci sia un po' di perdita di interesse e non solo da parte della tifoseria. Credo che dovremmo fare un punto con Lotito e chiedergli in via ultimativa che cosa vuole fare".

Lotito dal canto suo si è detto disponibile: "Se il presidente De Luca vuole raggugli e rassicurazioni sono disposto a incontrarlo. Basta una telefonata organizziamo, visti i rapporti che ci sono da questo punto di vista non ci sono problemi da parte mia. Salerno merita di più?

Ringraziasse Dio che la Salernitana è in serie B. Ho dato stabilità alla società, paghiamo puntualmente gli sti pendi e

se considerate che ci sono squadre importanti in serie B che rischiano di saltare non è poco. Io non ho ricevuto né vantaggi né favori. Oltre a rimetterci quattro milioni all'anno di più non posso fare.

La tifoseria deve stare tranquilla. Tanti tifosi mi hanno detto che erano sempre stati abituati a stare in C e a salire e scendere in B in poco tempo. Deluso dal campionato? Non mi sembra che la squadra sia in lotta per non retrocedere”.